

COPPA ITALIA. Vicenza-Bologna, sfida tra squadre rivelazione (Rai2, 20.45)

Coppa ed Europa il sogno rossoblù

Il Bologna sogna da grande. Anche se Ulivieri non perde d'occhio la quota salvezza. Ma alla Coppa Italia i rossoblù ci tengono. Può essere un ottimo grimaldello per entrare in Europa, senza dover fare i conti con la classifica.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

■ BOLOGNA. Prove tecniche d'Europa. Il Bologna va a Vicenza per la partita d'andata della semifinale di Coppa Italia con almeno due certezze. La prima è quella di condividere con la squadra di Guidolin il titolo di rivelazione del campionato e, classifica alla mano, di poter partecipare allo sprint per un posto in Uefa. Anche se Ulivieri continua a frenare, predicando come unico obiettivo i 40 punti della salvezza.

La seconda certezza è quella di poter puntare all'Europa attraverso la Coppa Italia. Semifinalista l'anno scorso, la formazione rossoblù anche stavolta sembra mostrarsi attrezzata tecnicamente e psicologicamente per le sfide ad eliminazione diretta.

Arrivano i rinforzi

C'è un altro elemento che fa sorridere il presidente Gazzoni: l'acquisto, proprio nella giornata di ieri, di due elementi che vanno a rafforzare notevolmente l'organico di Ulivieri: il centrocampista Brambilla dal Parma e l'attaccante Schenardi in prestito dal Vicenza che a sua volta l'ha avuto dalla Reggiana.

«Per noi la Coppa Italia è un obiettivo importante - spiega l'allenatore - ci sta dando parecchie soddisfazioni poi porta denaro fresco alle casse della società. Ed è giusto considerare anche il risvolto economico della vicenda.

Personalmente non penso ancora all'Europa e alla Coppa delle Coppe come fa qualcuno. A me interessa la finale, questo sì. Soprattutto per un fatto d'orgoglio personale».

In campo il tridente

Se Guidolin sembra in difficoltà per le assenze di Viviani e Beghetto infortunati, di Belotti e Di Carlo squalificati e il dubbio Sartor, Ulivieri perme sull'acceleratore, consapevole del vantaggio concessogli dal Vicenza rabberciato. E conferma il tridente d'attacco che domenica ha sbancato l'Olimpico: Nervo-Andersson-Kolyanov. Obiettivo: bloccare le prevedibili folate offensive di Murgita, Otero e Ambrosetti e rispondere a tono con la potenza di Andersson e le doti velocistiche di Nervo e Kolyanov.

C'è da cancellare il 2 a 0 di campionato e la famosa vicenda Nicchi (l'arbitro cacciò dal campo Andersson per alcune parole sconvenienti che il giocatore giurò di non aver mai pronunciato).

«Nessuna vendetta da consumare - frena Ulivieri - il caso Nicchi è dimenticato. A me interessa solo fare risultato. E per arrivare a questo bisogna giocare bene. Perché il Vicenza macina calcio di grana fina. Dunque immagino una bella partita. Il 5 gennaio al Menti, vicenda Nicchi a parte, ho visto un Vicenza un po' stanco,

appesantito. Da allora molte cose sono cambiate. La squadra di Guidolin ha ritrovato smalto e grinta. Lo si è visto dagli ultimi risultati. Domenica scorsa contro la Fiorentina ho visto il Vicenza segnare due gol fotocopia. Segno evidente che arrivano da schemi provati e riprovati. Mandati a memoria. Insomma la squadra di Guidolin sembra una macchina. Perfetta e veloce. Ho definito i due gol di Domenica «da laboratorio». Non intendevole disprezzarli, ma solo esaltare il grande impegno che la squadra mette nell'assimilare gli schemi dell'allenatore. Per il Bologna l'impegno sarà ancora più difficile. Poi c'è Otero che merita un discorso a parte. L'uruguaio è un fuoriclasse. Per limitare i danni bisogna non perderlo di vista un attimo. Insomma servirà il massimo della concentrazione. Ma la mia squadra sa esaltarsi in queste occasioni. Il Bologna quando vuole sa essere umile e grintoso al tempo stesso. Se lo sarà anche al Menti, bloccherà Otero e potrà anche portare a casa un risultato utile».

Brambilla in panchina

A centrocampo il compito di dettare ritmi e geometrie sarà affidato ancora a Marocchi che però sembra inervosito dall'arrivo di Brambilla che già stesera sarà in panchina (se arriva in tempo il transfer).

L'ex del Parma ha il dente avvelenato. «È vero che la scorsa estate causò le Olimpiadi ho perso un po' di preparazione poi mi sono anche infortunato. Così da titolare fisso con Scala mi sono trovato in panchina con Ancelotti. Paradossi del calcio. Per fortuna è arrivata questa chance rossoblù. L'ho colta al volo. Bologna è una tappa fondamentale per un calciatore. Per il blasone della società, il valore della squadra, la bravura del tecnico, la competenza e il calore del pubblico».



Lovred Anderson del Bologna

Pinto/Ansa

Guidolin nei guai Mezza squadra «gioca» in infermeria

GIULIO DI PALMA

■ VICENZA. Galvanizzato dal successo contro la Fiorentina, ma con gli uomini ancora una volta contati tra infortuni e squalifiche, il Vicenza che affronta questa sera il Bologna nella partita di andata delle semifinali di Coppa Italia, è carico di timori e di ansie. Per Francesco Guidolin, infatti, i problemi si sprecano. Problemi che stanno diventando ricorrenti e che assumono proporzioni rilevanti, visto che la squadra biancorossa ora cammina a braccetto con le grandi e gioca su più tavoli. Ma vediamo qual'è la situazione.

Squadra d'emergenza

Lo stopper Belotti e il centrocampista Mimmo De Carlo sono squalificati. L'altro centrocampista Viviani e il terzino Beghetto sono invece infortunati. Ma non finisce qui. Contro la Fiorentina, domenica scorsa, il terzino Gigi Sartor ha rimediato una distorsione alla caviglia per cui soltanto all'ultimo momento il medico sociale potrà sciogliere le riserve sul suo eventuale utilizzo in campo.

«Sul recupero del giocatore - dice Guidolin - sono però fiducioso anche se per due giorni Sartor non si è potuto allenare». Tra tante disgrazie, c'è comunque una piccola nota positiva: viene da D'Ingnazio, il giocatore, anche lui infortunatosi domenica scorsa, ha ripreso ad allenarsi ed è quindi probabile, anche per necessità, che venga schierato nella formazione anti-Bologna.

A titolo precauzionale, in ogni caso Guidolin ha bloccato due giovani della primavera. Firmani, infatti, dopo il positivo esordio in serie A contro la Fiorentina non è partito per il torneo di Viareggio e dalla Toscana il tecnico biancorosso ha richiamato anche il centrocampista Wome.

«In difesa ho provato anche qual-

che altra soluzione - ha spiegato il tecnico biancorosso - ho provato Maini e Burchigata nel ruolo di difensore centrale. Non soltanto perché sono due forti colpiri di testa, e nel Bologna c'è Andersson che è uno spauracchio sui palloni alti, ma anche perché in quel ruolo mi sono sembrate le alternative più convincenti. Se non recupera Sartor, infatti, altre soluzioni francamente non ne vedo. Come al solito però, a decidere sarà il campo. Per noi è già importante aver raggiunto questo traguardo in Coppa Italia. E a questo punto faremo di tutto per andare avanti, ma senza dimenticare quello che è il nostro unico e vero obiettivo: la permanenza in serie A».

Questa sera, insomma, sarà un Vicenza in piena emergenza. Bologna, poi, vuol dire polemica: come è successo in campionato nemmeno un mese fa.

«Intanto le polemiche le hanno scatenate loro, e non noi. Il Vicenza momento il medico sociale potrà sciogliere le riserve sul suo eventuale utilizzo in campo. «Sul recupero del giocatore - dice Guidolin - sono però fiducioso anche se per due giorni Sartor non si è potuto allenare». Tra tante disgrazie, c'è comunque una piccola nota positiva: viene da D'Ingnazio, il giocatore, anche lui infortunatosi domenica scorsa, ha ripreso ad allenarsi ed è quindi probabile, anche per necessità, che venga schierato nella formazione anti-Bologna.

È una questione di stile, allora, la differenza tra Vicenza e Bologna. Come dire: aggiungiamo pepe a una pietanza già piccante di suo.

Stadio presidato

Anche i rapporti tra le opposte tifoserie sono accesi. In campionato, dopo la partita, qualche piccolo problema di ordine pubblico c'è stato. Le forze dell'ordine temono ora, complice l'oscurità, il ripetersi di disordini. Lo stadio vicentino sarà comunque presidato a dovere. La preventida dei biglietti è finora buona, e la diretta tv non sembra frenare l'affluenza al Menti».

VICENZA-BOLOGNA

22 Brivio	1 Antonioli
8 Mendez	2 Tarozzi
2 Sartor	20 Torrisi
6 Lopez	27 Mangone
3 D'Ingnazio	3 Paramatti
7 Rossi	11 Magoni
18 Amerini	8 Marocchi
13 Maini	9 Scapolo
23 Ambrosetti	16 Nervo
19 Otero	19 Andersson
9 Murgita	10 Kolyanov
ARBITRO: Pairetto di Nichelino	
1 Mondini	22 Brunner
14 Sotgia	24 Seno
15 Iannuzzi	4 Bergamo
24 Firmani	28 De Simone
17 Wome	27 Vaira
11 Corracchini	30 Brambilla
	17 Anaclerio

Al fianco di Marocchi giocheranno Magoni a destra e Scapolo a sinistra.

Invariato anche l'assetto difensivo con Torrisi a far da punto di riferimento centrale per l'assenza dell'infortunato De Marchi.

Il nuovo arrivo Schenardi, preso proprio dal Vicenza che a sua volta l'aveva avuto dalla Reggiana, ieri era ancora frastornato per l'inimmaginabile doppio trasferimento.

«Non so ancora come commentare questa vicenda - una cosa è certa. Vedrà la partita dalla tribuna». Particolare curioso: stannote dovrebbe tornare a Bologna con la sua nuova squadra.

SOGGIORNI PER I LETTORI

LA TUNISIA COSTA DI HAMMAMET

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 16/2 L. 630.000 dal 17/2 al 30/3 L. 653.000. Settimana supplementare L. 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Les Colombes (3 stelle), la pensione completa (prima colazione e pranzo con servizio a buffet, cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato direttamente sulla spiaggia, la spiaggia è di sabbia fine, sdraio e ombrelloni sono gratuiti. L'équipe di animazione organizza giochi, tornei e spettacoli. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e riscaldata e il miniclub per i bambini dai 4 ai 10 anni.

ISOLA DI DJERBA

Partenza ogni settimana da Milano e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 15/2 L. 790.000 dal 16/2 al 29/3 L. 813.000. Settimana supplementare L. 342.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (4 stelle), la pensione completa (colazione e pranzo con servizio a buffet e la cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato dinanzi al mare con la spiaggia di sabbia, servizio di ombrelloni e sdraio gratuito. L'équipe di animazione organizza spettacoli, a disposizione degli ospiti due piscine, sala giochi, miniclub per i bambini.

SPAGNA COSTA DEL SOL

Partenza da Milano ogni settimana con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 22/2

e dal 30/3 al 12/4 L. 790.000. Supplemento partenza da Roma L. 188.000.

Settimana supplementare L. 297.000. Quota di partecipazione dal 23/2 al 29/3 L. 875.000.

Supplemento partenza da Roma L. 126.000. Settimana supplementare L. 322.000. Supplemento settimanale (facoltativo) pensione completa L. 105.000.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Costa Lago (3 stelle), la mezza pensione con servizio a buffet. L'hotel Costa Lago è situato a Torremolinos nei pressi del Paseo Marittimo e a due chilometri dal centro della città e a 150 metri dalla spiaggia di Bajondillo. Animazione diurna e spettacoli musicali alla sera. A disposizione degli ospiti la piscina per adulti e bambini, ping pong, palestra e sala giochi.

PALMA DI MAJORCA

Partenze ogni settimana da Milano e da Roma con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 26/1 al 22/3 L. 780.000. Supplemento partenza da Roma L. 320.000. Quota di partecipazione dal 23 al 29/3 e al 6 al 12 aprile L. 822.000. Supplemento partenza da Roma L. 353.000. Quota di partecipazione dal 30/3 al 5/4 L. 902.000. Supplemento partenza da Roma L. 273.000. Settimana supplementare L. 388.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Club Pionero Santa Ponsa Park (3 stelle), la pensione completa (con servizio a buffet) con laqca e il vino ai pasti. Il Club è situato a circa 20 chilometri da Palma di Maiorca e dista trecento metri dalla spiaggia sabbiosa di Santa Ponsa. A disposizione degli ospiti

due piscine di cui una coperta e climatizzata, la sala giochi e Tv e video gigante per programmi via satellite, solarium e sauna. Un'équipe di animazione organizza giochi sportivi, serate a tema e serate danzanti. È previsto il servizio medico interno. Nota: piano scontato per i bambini in camera con i genitori. L'auto gratis a disposizione per ogni coppia e per tre giorni alla settimana per gli arrivi dal 24/1 al 20/3 e dal 31/3 al 30/4.

TENERIFE

Hotel Conquistador

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 9/2 e dal 17/2 al 23/3 L. 1.387.000. Supplemento partenza da Roma L. 23.000. Dal 31/3 al 13/4 L. 1.250.000. Supplemento partenza da Roma L. 20.000.

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Conquistador (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato nella zona residenziale di Playa de Las Americas, si apre al mare a semicerchio intorno alla piscina. A disposizione degli ospiti due piscine di cui una climatizzata e con l'area per i bambini, sala giochi, sauna, miniclub per i bimbi. L'équipe di animazione organizza giochi diurni e serate a tema.

Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Sconti per i bambini in camera con i genitori.

TENERIFE

Hotel Melia de la Cruz

Partenze settimanali da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 12/1

e dal 3/3 al 23/3 L. 1.335.000 dal 13/1 al 2/3 e dal 24/3 al 30/3 L. 1.373.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.152.000.

Supplemento partenza da Roma L. 30.000.

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Melia Puerto de La Cruz (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo dista cinquecento metri dal centro di Puerto de La Cruz ed è circondato da un grande giardino tropicale, la spiaggia è situata a cinquecento metri dalle Piscine Martiane e dalla spiaggia sabbiosa di Puerto de La Cruz e a circa due chilometri dalla Playa Jardin. Un servizio navetta gratuito collega l'albergo al centro e alla spiaggia di Puerto de La Cruz. A disposizione degli ospiti il minigolf, due piscine di cui una climatizzata e una con area per i bambini.

Nota: riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

CANARIE

LANZAROTE

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 2/2 L. 1.269.000 dal 3/2 al 30/3 L. 1.345.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.241.000. Settimana supplementare su richiesta. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Lanzarote Princess (4 stelle), la mezza pensione (servizio a buffet). L'albergo è situato nella località di Playa Blanca e dista duecento metri dalla spiaggia di Playa Blanca. L'albergo è immerso nel giardino tropicale, a disposizione degli ospiti la piscina climatizzata per adulti con area per bambini. Sono previsti programmi di animazione diurni e intrattenimenti serali

BASKET, QUALIFICAZIONI EUROPEE

L'Italia ritorna in campo Ma con la Repubblica Ceca è una semplice formalità

■ L'Italia del basket oggi a Treviglio, nel bergamasco, affronterà la Repubblica Ceca. È il penultimo incontro del girone eliminatorio per gli Europei di Badalona del prossimo giugno. Gli azzurri sono matematicamente già qualificati, la nazionale di Praga invece è già fuori. Ma per l'Italia non è una partita senza importanza: è infatti una tappa di avvicinamento alla rassegna continentale, che - nelle intenzioni federali - dovrebbe segnare la svolta nell'operazione rilancio della pallacanestro azzurra.

«Fra campionato e coppe, noi della nazionale abbiamo poche occasioni per lavorare insieme - spiega il ct Ettore Messina - la gara contro i cechi è quindi utile per provare...». Già. Ma oggi sarà un'Italia ben lontana dalla formazione tipo, all'appello manca mezza squadra: sono assenti per acciacchi vari Fucka, Myers, Esposito e Conti, oltre agli infortunati più «datati», ovvero Gay e Gentile (quest'ultimo starà fuori qualche mese). «Sarei un bugiardo se dicessi che queste assenze non mi preoccupano - dice Messina - si tratta di alcuni dei nostri più importanti giocatori. Ma la situazione è questa, non posso farci nulla. Così è tutto più difficile, perché più cambi, più tutto si complica. La situazione però ha anche degli aspetti positivi: i giovani avranno infatti un buon minutaggio, per loro ci sarà spazio in campo, tutto ciò vuol dire esperienza».

Un'Italia inedita. Ma con l'obiettivo comune di vincere questa partita: «Da tutti voglio il massimo impegno - prosegue Messina - Dai «veterani» in particolare mi aspetto una grande prestazione: Coldebella, Pittis e via dicendo devono dimostrare di saper condurre la squadra anche in situazioni difficili, perché agli Europei potrà capitare di tutto e per falli o per infortuni potranno verificarsi

situazioni in cui i titolari resteranno fuori. E poi, è inutile nascondersi: nonostante le assenze, sulla carta siamo nettamente più forti della Repubblica Ceca, il nostro organico è di altissimo livello tecnico».

Solo oggi Messina renderà nota la formazione che scenderà in campo a Treviglio, «devo ancora sciogliere qualche dubbio - aggiunge il ct - la Repubblica Ceca è una squadra strana, indecifrabile: era partita benissimo in queste eliminatorie, vincendo addirittura in Slovenia (dove l'Italia ha subito l'unica sconfitta in questo girone, ndr). Poi ha iniziato a perdere, adesso è fuori. Per cui potrebbe essere completamente demotivata. Oppure, può anche darsi che troveremo di fronte una squadra di leoni che vogliono dare il massimo magari per il semplice gusto di fare bella figura. Dal punto di vista tecnico, la Repubblica Ceca si affida al basket tipico della vecchia scuola dell'Est: molto tiro da fuori, gioco fisico in difesa». Oggi giocheranno di sicuro Coldebella, Portaluppi, Frosini, Bonora, Abbio, Pittis e Moretti, mentre per gli altri tre posti, ballottaggio fra Marconato, Galanda, Carera e Chia-chig. Sicuri in tribuna invece Podestà e De Pol. La partita inizierà alle 18 e 30, niente diretta tv: la Rai ha preferito optare per la diretta che andrà in onda domani pomeriggio. Con buona pace degli abbonati che amano il basket: la tv di stato continua ad ignorarli.

Fiba propone nuove regole. Arretramento della linea del tiro da 3 punti da 6,25 a 6,70 metri; utilizzazione di un pallone più piccolo per le competizioni femminili e tre arbitri a partire dai campionati del mondo maschili del 1998, in Grecia. Sono le nuove regole proposte dalla Federbasket internazionale (Fiba).

[Paolo Foschi]